

DECLASSIFICATO

1  
- RISERVATO

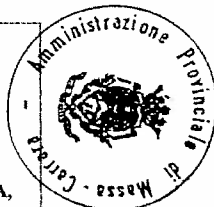


- 3
- 1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - 2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - 3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - 4) in caso di incidente durante il trasporto, è fatto obbligo alla Ditta di ripristinare, a proprie spese, lo stato dei luoghi;
- Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
  - di fare obbligo alla Ditta "MASAN S.r.l." di formulare una nuova domanda di autorizzazione per ogni variazione di rifiuto raccolto e trasportato e per i veicoli di nuova introduzione;
  - Entro due mesi dall'inizio di ciascun anno il titolare dell'impresa che effettua il trasporto dei rifiuti è tenuto a comunicare, ai sensi degli artt. 3 e 11 del D.P.R. 915/82, alla Provincia e ai Comuni territorialmente competenti il quantitativo e la natura dei rifiuti raccolti e trasportati nell'anno precedente;
  - La Ditta "MASAN S.r.l." dovrà trasmettere a questa Provincia copia dei contratti stipulati con aziende o enti per la raccolta dei rifiuti;
  - di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri enti e organismi ed i diritti di terzi;
  - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dall'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche, o delle prescrizioni della presente autorizzazione;
  - l'autorizzazione, valida su tutto il territorio della Regione Toscana, è in ogni caso subordinata alle altre norme regolamentari eventualmente previste dalle regioni di transito e di destinazione finale;

IL PRESIDENTE  
(Rag. *Ermanno Di Casale*)

DECLASSIFICATO

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.



DECLASSIFICATO  
RISERVATO



PROVINCIA DI MASSA - CARRARA  
Dec. di Medaglia d'Oro al V.M.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

MASSA - CARRARA

UFFICIO AMBIENTE



Massa 26 MAR. 1990  
Palazzo Ducale - Tel. 47831

Prot. 4158

OGGETTO: Autorizzazione integrativa per  
l'introduzione in servizio di  
nuovi automezzi.

Alla Ditta  
MASAN S.r.l.  
Via G.Pietri, 15  
RONCHI - MARINA di MASSA

IL PRESIDENTE

Vista l'autorizzazione rilasciata da questa  
Provincia alla Ditta in indirizzo, a seguito deliberazione  
N.975 del 29/11/88 relativa alle fasi di raccolta e  
trasporto di Rifiuti Speciali non tossici e/o nocivi, così  
come descritti nell'autorizzazione stessa;

Vista la nota della Ditta MASAN S.r.l. con la  
quale chiede l'integrazione in servizio degli automezzi di  
cui all'allegato elenco, dichiarati idonei allo scopo  
dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile;

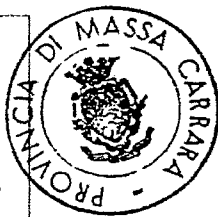
AUTORIZZA

la Ditta MASAN S.r.l. con sede in RONCHI - MARINA di MASSA  
- Via G.Pietri, 15, ad utilizzare per il servizio di  
raccolta e trasporto dei rifiuti di cui sopra, gli automezzi  
di cui all'allegato elenco;

Detti automezzi dovranno essere impiegati nelle attività di  
raccolta e trasporto di Rifiuti Speciali non tossici e/o  
nocivi, con le modalità e le prescrizioni indicate  
nell'autorizzazione di massima rilasciata da questa  
Provincia a seguito di deliberazione G.P. n.975 del  
29/11/1988.

DECLASSIFICATO

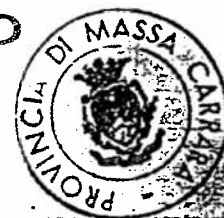
ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.



IL PRESIDENTE  
(Ermanno Di Casale)

# DECLASSIFICATO RISERVATO

ALLEGATO N° 1



	<u>Motrici</u>	<u>Rimorchi</u>	
DAF	CE 413549	CE 3845	PISCITELLI ANIELLO -CR
FIAT	CE 566259	CE 05980	PISCITELLI ANIELLO -CE
MERCEDES	CE 526039	CE 3464	PISCITELLI ANIELLO -CE
FIAT	CE 220061	CE 4672	PISCITELLI ANIELLO -CE
MERCEDE45	NA55995	NA 10686	D'ALESSIO LUIGI -CE
FIAT	BN 204202	BN 2818	RICCIO MICHELE -BN
FIAT	CE 552871	CE 5681	SCHIAVONE GIUSEPPE -CE
FIAT 190/35	CE 339899	CE 002617	GOGLIA MARCELLO -CE
VOLVO F 12	CE 597710	CE 26449	GOGLIA FRANCESCO -CE
FIAT 190/42	CE 464223	CE 3875	GOGLIA FRANCESCO -CE
FIAT 190/42	CE 595593	CE 36095	JANNARELLA GIUSEPPE -CE
FIAT 190/38	CE607050	CE 0588	GOLINO MICHELINA -CE
FIAT 190/38	CE 606974	CE 0559	GOLINO MICHELINA -CE
FIAT 190/42	BN 218350/	BN 002920	POSSEMATO ANTONIO -BN
RENAULT 420	NA T31107	NA 34336	DE LUCA CLEMENTE -NA
MERCEDES 1938	NA R 92877	NA 33956	ROZZA ANIELLO -NA
FIAT 190/38	BN15391	BN 2079	LUCIANO ERASMO -BN
FIAT 180/	LT 232659	LT 1323	ESPOSITO PASQUALE -LT
FIAT 190	LT 251958	LT 1246	ESPOSITO ANTONIO -LT
FIAT 190/42	CE 588121	CE 06081	DI SIENA LEO -CE
FIAT 190/38	PZ 164913	PS 6074	ZACCARIELLO CARMINE
FIAT 190/42	CE 59590	CE 6596	TAGLIAFIERRO RAFFAELE
FIAT 190/48	CE 615544	CE 6649	MARTINO ANTONIO
FIAT 190/42	CE 570069	CE 4500	DE LUCIA CARMINE
FIAT 190/42	CE 492804	CE 6020	ARCIERO ANTONIO
SCANIA 142	CE 535791	CE 6363	DE LUCIA CARMINE
FIAT 190/42	BZ 437892	BZ 9572	DE LUCIA CARMINE
FIAT 190/42	CE 599193	CE 2224	DE LUCIA CARMINE
FIAT 190/48	CE 606280	CE 6539	JOVINE GIOVANNI
FIAT 190/42	PV 552678	FR 4871	AUTOTRASPORTI TRANSANIENE
FIAT 190/48	FR 401080	FR 4871	AUTOTRASPORTI TRANSANIENE
FIAT 190/38	FR/359970	FR 06255	BUGLIONE MARIA
FIAT 190/38	ROMA 87208	G/72409	MATTIELLI GIULIANO
FIAT 190/36	ROMA 05447	S/76675	BIGOSI ANGELO MARINO
FIAT 190/38	ROMA 95438	F/71301	MENGHINI FRANCO
FIAT 190/42	ROMA 28000	R-76371	LUCIANI CARLO
FIAT 190/42	ROMA 41960	T-79543	LUCIANI CARLO
FIAT 170	ROMA 14986	G-3757	C.G.T. srl
FIAT 190/36	ROMA 13692	T-51879	POLIO GIUSEPPE
FIAT 190/42	ROMA 01414	T-78874	SAI srl
FIAT 190/38	ROMA 68623	M-76492	SAI srl
FIAT 190/42	ROMA 15237	W-81934	SAI srl
FIAT 190/42	ROMA 94508	S-70809	SAI srl
FIAT 190/42	ROMA 51741	N-79265	SAI srl
MERCEDES 1938	TR /177644	LU 7664	SAI srl
Fiat 160 RC	PT 205676	motrice	



# DECLASSIFICATO RISERVATO

10191 P.03

## ALLEGATO N° 2



CE/291780/2375	TRAMONTANA ROSARIO	SCANIA 141
CE/605800/6348	ESPOSITO FRANCESCO	FIAT 190
CE/305895/5687	ESPOSITO FRANCESCO	FIAT 180
CE/426189/5215	ESPOSITO FRANCESCO	FIAT 190
CE/470720/4652	MARTINO FRANCESCO	MERCEDES 1896
AV/311022/02280	CLEMENTE SALVATORE	SCANIA 143 H
LT/352226/LT 004547	D'AGOSTINO	SCANIA 142 H
NA/K02482/NA/23441	JOVA DI COSTANZO	FIAT 190/38
CE/616806/3859	CELATO MARTINO	FIAT 190/42
CE/486183/2163	FABOZZI PASQUALE	FIAT 190/38
CE/485696/PZ 2255	FABOZZI PASQUALE	FIAT 190/42
FG/308080/5678	JACOVITTI PASQUALE	FIAT 190/35
CE/534042/CE 6451	ZAGARIA GIOVANNI	FIAT 190/42
CE/355343/6631//	DIANA RAFFAELE	SCANIA 142
CE/312254/2557	DIANA RAFFAELE	SCANIA 141 S
CE/609562/CE 2710	DIANA GENNARO	SCANIA 143 S
FG/440280/6950	COVROPPOLI ANTONIO	DAF 95
FG/258488/7292	PETRONZI PAOLO	VOLVO 470
FG/441750/11048	FRISO CIRO	DAFF 95
FG/428630/4361	COLO' RACHELE	VOLVO F 12
FG/382867/7828	PETRONZI DONATO	DAF 400
FG/361210/6810	LEONARDO GIUSEPPE	VOLVO 400 F-12
BS/659200 /BS21941	SISTER SNC	VOLVO F 12
BS/974547/21941	SISTER SN C	SCANIA 141
BS/A87197/21894	PACE RENATO	FIAT 190/42
LT145365 /2401	PELLEGRINI CESARE	FIAT 691
LT 229581 /2852	DI CROCCO EMILIO	SCANIA 141
LT/173741/ 2991	MEROLI ALFIO	FIAT 180
AQ/207144 LT 3109	MOSCATI GIOVANNI	FIAT 190/35
LT/163190 /LT 928	D ALESSIO SANDRO	FIAT 691
LT/240174/LT3051	RUSCITTO MARIO	FIAT OM 180
LT378683/LT1610	SINAPI FRANCESCO	FIAT 190/38
LT/220170/LT R 05193	AGRESTI PASQUALE	FIAT 691
LT/226129/ 2917	BRANCA PASQUALE MARIO	FIAT 691
LT/233696/LT 2818	LOMBARDI MGIIOVANNI	FIAT 691
LT/194503/2939	CARAMANICA GIUSEPPE	FIAT 691
LT/150067/ 2833	MASTROIANNI LORENZO	FIAT 691/N
LT/350137/04502	CAPOZZI ALESSANDRO	SCANIA 142
LT/607830/06580	CAPOZZI ALESSIO	FIAT 190.42
FR/311254/CE 4825	CAPOZZI ALESSIO	SCANIA 141
LT/275063/LT 4481	ROMANELLI ALDO	FIAT 190
LT/427780/AV 3482	ROMANELLI ALDO	FIAT 190/42
CE/470720/CE 4652	MARTINO FRANCESCO	MERCEDES 1936
CE/570100/05990	VALENTINO ALFONSO	MERCEDES 1944
CE/291780/ 2375	TRAMONTANA ROSARIO	SCANIA 141
FR/401080/4871	TRANSANIERNE AUTOTRASPORTI	FIAT IVECO/190/42



**DECLASSIFICATO  
RISERVATO**



ALLEGATO N.3

TIPO	TARGA	PROPRIETA'
FIAT 160 26 P B	FI D52637	PRATOSPURGO S.n.c. di Durgoni Pietro
MERCEDES 1948 48	NA T57547	COSTANZO ORAZIO
RIMORCHIO ZORZI 22 RO75	NA 035401	" "
FIAT 190 F35	NA L31784	" "
RIM.MIELE MB 20A2	NA D31016	" "
FIAT 190 42	NA P01736	" "
FIAT 170 35	NA P7460	TROLIO ANNUNZIATA
SEM.RIM.ADIGE 36 S2	NA 030723	" "
RIM.PIACENZA R25 81E	NA 035432	SRL.COS.MER



**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

**DECLASSIFICATO RISERVATO**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

**MASSA - CARRARA**

**UFFICIO AMBIENTE**



PROVINCIA DI MASSA - CARRARA  
Dir. di Integrità d'Org. n. V M

Massa **27 Marzo 1990**  
Palazzo Ducale - Tel. 47831

**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

Spett.le C.I.S.  
Via Buoni, 2/A

**SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)**

cod. fasc. 4000150410

In riferimento all'autorizzazione alle attività di raccolta e trasporto di Rifiuti Speciali, rilasciata da questa Provincia alla Soc. **MAHAN S.r.l.**, a seguito di deliberazione n. **975** del 29/11/1988 e successive integrazioni, preso atto della documentazione acquisita agli atti, si comunica che la suddetta Società è abilitata al trasporto di fanghi speciali, non tossici e/o nocivi, derivanti dalla depurazione di acque conciarie, con destinazione finale presso l'impianto di smaltimento **DI.FRA.BI. S.p.A.** sito in località **Piura (NA)**.



(Firma) **Casale**



REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO ECOLOGIA IGIENE AMBIENTALE E PREVENZIONE

UFFICIO COMPAGNA  
AUTOCALIBRATA  
29.11.88 - 066441  
SECRETARIO DELLA GIUNTA  
NUNZIO DI GIACOMO

Oggetto: Approvazione del Progetto di adeguamento presentato in data 21/1/88 ai sensi dell'art.2 legge 441/87 dalla Ditca DI.FEA-BI srl di Di Francia Salvatore e c. con sede legale in Napoli-Via Montagna Spaccata,521 con discarica in località Casella Pisani-Pianura-Comune di Napoli.

DECLASSIFICATO  
RISERVATO

PREMESSO che dal progetto si evince:

- ubicazione e delimitazione: Comune di Napoli-località Casella Pisani-Pianura-foglio 63 particelle 10/11/14/19/21/22 come da planimetria allegata al progetto (tavola 2);

- negli elaborati trasmessi vengono illustrate le opere già in parte realizzate e di completamento per l'adeguamento dell'impianto di smaltimento per R.S.U. ed assimilabili e dell'impianto per rifiuti speciali di seconda categoria tipo B.

Per la discarica di prima categoria i tipi ed i quantitativi massimi di rifiuti smaltibili in essa sono: rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani, fanghi non tossici e nocivi, stabilizzati e palabili, per un quantitativo annuo di 730.000 (settecentotrentamila) tonnellate.

Per la discarica di seconda categoria tipo B i tipi ed i quantitativi massimi di rifiuti smaltiti in essa sono: rifiuti speciali nonchè tossici e nocivi tal quale e trattati così come specificati al punto 4.2.3.2. della delibera Interministeriale del 27/7/84 per un quantitativo di 150.000 (centocinquanta) tonnellate annue;

- la sistemazione e preparazione di ambedue gli invasi è effettuata mediante sagomatura delle pareti, impermeabilizzazione del fondo e delle pareti con un primo strato di teli in HDPE dello spessore di 2,5 mm e di un secondo strato di 2 mm opportunamente protetti; rete di drenaggio e raccolta del percolato con invaso dello stesso in vasca a tenuta della capacità di circa mc 60, come meglio specificato nella tavola: "Sistemazione e preparazione del terreno da destinare a discarica"; allontanamento delle acque superficiali e meteoriche mediante fossi di guardia e vasche di raccolta delle acque meteoriche che consentono un programmato deflusso verso valle; controllo della qualità delle acque di falda mediante n.5 pozzi spia ubicati come da apposita planimetria: "Ubicazioni pozzi";

- la capacità dell'impianto di prima categoria è di circa mc 10.000.000 (diecimilioni) con una previsione di durata superiore a cinque anni, mentre l'im-



PER COPIA CONFORME

Napoli, il 30.12.88  
IL FUNZIONARIO

DECLASSIFICATO

ART. 18, COMMA 3  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.



pianto di seconda categoria tipo B è di circa 2.500.000 (duemilioncinquecentomila) mc.

- a discarica esaurita è prevista la sistemazione ed il ricoprimento della stessa con uno strato drenante di ghiaia, uno strato impermeabilizzante di argilla o altro materiale sintetico nonché uno strato di terreno vegetale di spessore variabile in rapporto ai cedimenti ipotizzati di oltre due metri;
- come destinazione d'uso a discarica esaurita si prevede l'utilizzazione a rivedimento dopo due anni dalla chiusura e sistemazione della stessa;
- per il biogas esiste apposita rete di captazione con invio dello stesso ad un impianto di estrazione e recupero;
- l'intera area della discarica è recintata con rete metallica per un'altezza complessiva di metri due;
- sono previsti altresì uffici e servizi con stazione di pesa e sistemi a mezzi antincendio nonché impianto di compattazione dei rifiuti e impianto di depurazione del percolato;

**DECLASSIFICATO**

**RESERVATO**

**LA COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA**

istituita con deliberazione di G.R.n. 1423 del 24/5/88, esaminati gli atti relativi al progetto, esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione con le seguenti:

**PRESCRIZIONI:**

- 1) che la quantità Massima da poter conferire nei cinque anni nella discarica di prima categoria sia pari a 3.650.000 (tremilionsaicentocinquantamila) tonnellate;
- 2) che la quantità massima di rifiuti da conferire nei cinque anni alla discarica di seconda categoria tipo B non sia superiore a 750.000 (settecentocinquantamila) tonnellate;
- 3) a chiusura dell'impianto la destinazione d'uso per rinverdimento potrà avvenire solo dopo tre anni dalla sistemazione finale della discarica ed in questo periodo dovrà essere continuata la captazione del percolato; parimenti la rete di captazione del biogas dovrà essere tenuta in esercizio per un ulteriore periodo di dieci anni;
- 4) fino all'entrata in funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque di supero del percolato le stesse dovranno essere debitamente segregate ed inviate ad impianti di depurazione in grado di provvedere al loro trattamento;
- 5) sarà cura della ditta DI.FRA:BI srl mirarsi di tutte quelle autorizzazioni.

**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

DECLASSIFICATO



**RISERVATO**

competenza di altri Enti per la realizzazione dell'esercizio di che tratta-  
vsi;

**RACCOMANDAZIONI**

**DECLASSIFICATO**

- 1) i pozzi spia previsti nel progetto dovranno essere utilizzati per il controllo delle acque di falda che sarà effettuato a cura e spese del gestore della discarica.  
Le relative procedure e metodiche vengono stabilite dall'Autorità di controllo e dovranno essere attivate entro due mesi dalla data di inizio dei lavori di adeguamento;
- 2) nella sistemazione delle pareti della discarica dovrà prevedersi sin dall'inizio l'impermeabilizzazione delle stesse per un'altezza di almeno sei metri dal fondo al fine di impedire fenomeni di infiltrazione laterale.  
Successivamente all'utilizzazione dell'intera zona di fondo la predetta altezza potrà essere ridotta ma dovrà procedersi sempre con un franco di almeno tre metri dalla quota di coltivazione;
- 3) la superficie finale della discarica dovrà essere conformata con opportune pendenze atte a far defluire le acque superficiali verso gli esistenti canali di guardia che cingono la discarica.

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE

*Dei d'Alia*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

- Arch. Franco Iacolare -

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO ALLA PRESIDENZA

29.11.8 006441

SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
DOTT. MUNZIO GIACOMO

*[Signature]*

**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

DECLASSIFICATO

RISERVATO



COMMISSIONE DI CONTROLLO  
sull'Amministrazione della Regione  
Campania

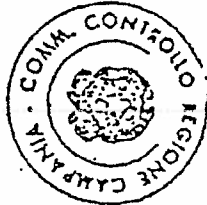
N. 4937 Registro della C.C.A.R.C.

Seduta del 9 DIC. 1988

Deliberazione della Giunta Regionale N. 6441 del 29-11-88

CONTROLLATO SENZA RILIEVI

IL PRESIDENTE  
(F.to Giordano)



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

*Dr. Giuseppe D'Angelo*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

INVIATO PER L'ESECUZIONE IL 30 DIC 1988 AL

- 1) Servizio Bilancio
- 2) Servizio Piani e Programmi
- 3) Servizio Affari Generali e Personale
- 4) Servizio Ragioneria Generale
- 5) Servizio Demanio e Patrimonio
- 6) Servizio Finanze e Tributi
- 7) Servizio Urbanistica: Piani Comunali
- 8) Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca
- 9) Servizio Foreste
- 10) Servizio Industria e Artigianato
- 11) Servizio Turismo e Sport
- 12) Servizio Commercio
- 13) Servizio Affari Generali Servizi: Programmazione, Iniziative - Rapporti con gli Organi della U.S.L.
- 14) Servizio Ecologia - Igiene Ambientale e Environmentalismo
- 15) Servizio Veterinario
- 16) Servizio Assistenza Sanitaria
- 17) Servizio Istruzione e Cultura
- 18) Servizio Assistenza sociale
- 19) Servizio Lavoro e Promozione sociale
- 20) Servizio Formazione Professionale
- 21) Servizio Trasporti, Aeroporti ed Opere Marittime e Portuali
- 22) Servizio Lavori Pubblici
- 23) Servizio Edilizia economica e popolare
- 24) Servizio Enti locali
- 25) Servizio Acque e Acquedotti
- 26) Servizio Ricerca Scientifica ed Informatica
- 27) Servizio Politica del Territorio: Pianificazione e Gestione del Territorio
- 28) Servizio Tutela Beni Ambientali
- 29) Servizio Ufficio della Presidenza
- 30) Servizio Interpretazione della Giunta
- 31) Servizio Architettura
- 32) Coordinamento competenze regionali CEE - C.O.I.N. - P.I.M.
- 33) Sovranizzazione, Informazione ed Assistenza tecnica in Agricoltura

Il Servizio Segreteria della Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTESTA

struttura dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espresa di-  
parazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore,

FRENESSE

DE CLASSIFICATO RISERVATO

... con D.P.R. n. 1171 del 19/12/77, espone l'adempimento della normativa CEE relativa allo smaltimento dei rifiuti;

- che con delibera del Comitato Intercomunale del 27/11/77, in attuazione della G.U. n. 253 del 13/9/84 e successive modifiche ed integrazioni sono state emanate le disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. sopra citato;

- che con D.L. 351 del 31/8/87, convertito con modificazioni nella legge 29/10/87 n. 441, sono state dettate le "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti";

VISTO

- il progetto presentato ai sensi dell'art. 2 della legge 441/87 dalla ditta DI.FRA.BI.srl con sede legale in Napoli-Via Montagna Spaccata 521 sito in località Casella Pisani-Pianura Comune di Napoli concernente l'adeguamento dell'impianto di smaltimento di rifiuti in attività alla data del 31/12/86 avante i requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni;

- il parere espresso nella seduta del 13/10/88 dalla Commissione Tecnico-Consulativa, costituita con Delibera di G.R. n. 1423 del 24/5/88, esecutiva ai sensi di legge, che forma parte integrante della presente delibera e dal quale si evince che il progetto è meritevole di approvazione con le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute;

CONSIDERATO che le autorizzazioni provvisorie rilasciate agli impianti di smaltimento dei rifiuti scadono il 31/10 p.v.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime;

D E L I B E R A

Al concilio e per gli effetti dell'art. 2 della L. 441/87, è approvato il progetto pre-

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198_ che presente la seguente situazione contabile:	stanziamento di bilancio L. _____ meno: impegni precedenti L. _____ disponibilità L. _____ presente impegno L. _____ disponibilità residua L. _____
	IL RAGIONIERE GENERALE



PROVINCIA DI NAPOLI

ASSESSORATO ECOLOGIA - TRASPORTI,  
ACQUE E ACQUEDOTTI

UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

## DECLASSIFICATO

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

RISERVATO

- 1) La limitazione introdotta dalla Regione Campania allo smaltimento di rifiuti di provenienza extra regionale, nel decreto regionale n. 6441 del 29/11/88 non trova riscontro nelle disposizioni dettate in materia del DPR 915/82. Tale vincolo può ritenersi quindi legittimamente operante solo nei confronti di quegli impianti che per caratteristiche tecniche e gestionali non sono ancora pienamente rispondenti alle disposizioni dettate dal DPR 915/82 per la tutela dell'ambiente, mentre non può estendersi agli impianti pienamente rispondenti alle disposizioni del DPR 915/82.
- 2) Le ceneri delle centrali termoelettriche per le loro caratteristiche chimico fisiche possono essere considerate materie seconde piuttosto che rifiuti; ed infatti una parte considerevole di essa viene normalmente utilizzata nell'industria per la produzione di cemento. Pertanto il loro impiego in impianti per lo smaltimento di rifiuti con funzione di impermeabilizzazione, deve ritenersi sempre possibile e non sottoponibile a vincoli relativi alla regione di provenienza.
- 3) Il TAR Campania con ordinanza n. 367 del 17 maggio 1989 su istanza della società SETRI ha ritenuto che la limitazione introdotta dalla Regione Campania nelle autorizzazioni allo smaltimento di rifiuti da essa rilasciate, relativa ai rifiuti di sola provenienza regionale, sembra ledere la libertà di impiantiva economica della società istante e non trova riscontro nelle disposizioni dettate in materia del D.P.R. 915/82, ed ha pertanto sospeso tale limitazione.
- 4) La Società DI.FRA.BI sulla base delle risultanze delle visite ispettive svolte dal personale tecnico di questa amministrazione esercita l'attività di smaltimento di rifiuti nel pieno rispetto delle disposizioni del D.P.R. 915/82 già da alcuni anni.

Per le suesposte considerazioni questa Amministrazione, esprime per quanto di propria competenza il proprio assenso allo smaltimento presso l'impianto della Società DIFRABI, sito in Provincia di Napoli, località Montagna Spaccata, di ceneri di carbone prodotte dall'Enel nelle proprie centrali termoelettriche, senza alcune limitazione circa la regione di provenienza di dette ceneri; ritenendo che detto vincolo non sia operante nel caso della Società DIFRABI per motivi soggettivi ed oggettivi.

Per motivi soggettivi in quanto detta Società conduce già da alcuni anni la propria discarica nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. 915/82.

Per motivi oggettivi in quanto le ceneri verranno utilizzate quale materia seconda per la bonifica e la impermeabilizzazione di discariche già esaurite.

**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
E DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

**RISERVATO**



PROVINCIA DI NAPOLI  
ASSESSORATO ECOLOGIA - TRASPORTI  
ACQUE E ACCOGLIUTI  
UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

La Societa' DIFRABI comunichera' direttamente alla Provincia di Napoli, Assessorato all'Ambiente ed Ecologia la quantita' di ceneri di provenienza Enel introdotte settimanalmente nel proprio impianto, e si atterra' scrupolosamente alle disposizioni che con separato atto questa Amministrazione adottera' per garantire la piu' scrupolosa tutela dell'ambiente.

L'Assessore all'Ambiente e all'Ecologia  
Prof. Raffaele Perrone Capano

sede legale in Napoli-Via Montagna Spaccata 521 concernente l'adeguamento delle disposizioni contenute nel D.P.R. 915/82 nonché nella Delibera del Consiglio Provinciale del 21/7/84, della discarica di prima categoria e della discarica di seconda categoria tipo B.

in la località Casella Piani-Plumiera Comune di Napoli con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnico Consultiva, che forma parte integrante della presente deliberazione.

**DECLASSIFICATO**

**RISERVATO**

Con la notifica dell'avvenuta approvazione del progetto di adeguamento, che sarà fatta a cura dell'Assessore per l'Igiene e Sanità, resta autorizzato l'inizio dei lavori che comunque dovranno avere termine entro 180 giorni dall'inizio degli stessi.

A far data dalla detta notifica resta autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impianto fino alla presentazione di un attestato di avvenuta ultimazione delle opere di adeguamento, rilasciato dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio.

All'acquisizione di detto attestato da parte del Servizio Ecologia, il Presidente della Giunta Provinciale, su conforme parere dell'Assessore per l'Igiene e Sanità, emetterà il Decreto di Autorizzazione definitiva.

L'incertezza normativa relativa qualora le opere di adeguamento non vengano iniziate e non vengono ultimate nei termini prefissati.

Nell'impianto di cui al progetto approvato presso ufficio numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100 della normativa vigente e cioè per la discarica di prima categoria: R.S.U., rifiuti speciali assimilabili agli urbani, fanghi non tossici e nocivi (punto 4.7.7.) e per la discarica di seconda categoria tipo B: rifiuti speciali e tossici e nocivi così come meglio specificato al punto 4.2.3.2. della delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/02 che si applicano integralmente prodotti nell'ambito del territorio della Regione Campania. Di dare incarico al Servizio Ecologia, Igiene Ambientale e Prevenzione dell'inquinazione, per quanto di competenza della presente Delibera.

Di dichiarare a voto unanime la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 49 della legge 10/2/53 n. 67, considerarsi gli stessi termini per l'adeguamento degli impianti di smaltimento.

IL SEGRETARIO

*F.* (DI GIACOMO)

IL PRESIDENTE

*F.* (FANTINI)



Ufficio Provinciale della Campania  
P. 1  
R. 1  
D. 1  
G. 1  
M. 1  
S. 1  
T. 1  
V. 1  
Z. 1

**DECLASSIFICATO**

ART. 18, COMMA 3  
DEL REGOLAMENTO  
DELL'ARCHIVIO STORICO.  
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,  
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013  
È DECRETO DEL PRESIDENTE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI,  
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

17

Stampa: 15/10/2013  
C.C.A.R.C.  
Deliberazione  
12/10/2013  
Servizio ECOLOGIA  
6441